

■ SCANDALE Trivieri: «Pronto a strapparolo se mi convinceranno che è pericoloso» «Sul mio progetto solo infamie»

Il socio unico di EcolSystema replica duramente all'appello del sindaco Barberio

di GIACINTO CARVELLI

SCANDALE - «Cari concittadini, sono pronto a venire in piazza e strappare davanti a tutti voi, il Decreto con cui la Regione Calabria ha autorizzato il mio progetto per la realizzazione di un impianto per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi. Lo farò se qualcuno sarà in grado di trovare un nesso logico tra il mio progetto e tutte le pesantissime accuse che continuano a rivolgermi alla mia iniziativa imprenditoriale, definendola "sfruttamento selvaggio che lascia solo morte tra la popolazione", "scellerata idea" o "ulteriore sfregio al territorio". E' quanto sostiene Antonio Trivieri, Socio unico di Ecol-

systema, che è la società che ha chiesto di realizzare la discarica in località Santa Marina. Si riferisce, precisa Trivieri, a «a quanto scritto dal sindaco Antonio Barberio in una nota circolata sui social e sulla stampa locale, che invita alla mobilitazione contro la realizzazione dell'impianto. Non posso tacere davanti a certe infamie, non posso vedere il mio lavoro duro ed onesto associato a tanto fuorviante allarmismo, specie se esso viene associato alle "fallimentari politiche ambientali portate avanti da oltre vent'anni" che Barberio cita nella sua nota ed alle quali egli stesso ha assistito da protagonista, avendone, sempre egli stesso, ricoperto nell'ultimo ventennio ruoli dirigenziali sia in ambito politico che nella gestione dei rifiuti».

Si chiede, poi, il socio unico che cosa c'entra lui «con le industrie dismesse e le discariche già esistenti? Cosa c'entra il mio progetto, vagliato ed approvato da tutti gli organi competenti già dal primo giorno di questi 10 lunghi anni di iter, con le fallimentari politiche ambientali di cui altri sono responsabili?».

Trivieri, poi, evidenzia come «a differenza di certa politica, io non faccio slogan ma lavoro con umiltà ed onestà, come la mia famiglia fa da generazioni. E con onestà voglio ricordare a chi demonizza l'impianto, che il ciclo dei rifiuti, che si voglia o meno, termina con lo smaltimento in discarica degli scarti non recuperabili, ovviamente con tutte le prescrizioni a tutela della salute pubblica».

Proseguendo, poi, il titolare di EcolSystema scrive: «A chi in modo illogico e fuorviante, parla di pericolosità insinuando che il mio progetto sia illegittimo, voglio controbattere invitando tutti a leggere la premessa del Decreto del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria con cui, lo scorso 3 maggio, sono di fatto stato autorizzato a realizzare un impianto per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi a servizio del circuito pubblico degli impianti di selezione dei rifiuti urbani. In quelle pagine viene dettagliatamente ripercorso l'iter che il mio progetto ha attraversato in questi dieci lunghi anni, un iter che ha analizzato sotto ogni aspetto il mio pro-



Località Santa Marina a Scandale

getto acclarandone la validità. Chi mette in dubbio la legittimità della mia iniziativa, mette in dubbio il lavoro e l'onestà intellettuale di tutti i tecnici e gli ufficiali dei rispettivi Enti preposti (non politici) che hanno espresso pareri positivi in conferenza dei servizi».

Lo stesso Trivieri, tranquillizzare «tutta la cittadinanza: nessuno sta attentando alla vostra salute! Sono di Scandale, vivo qui con i miei figli e qui voglio continuare a vivere: non ho intenzione di mettere a rischio la vita dei miei figli né dei miei concittadini. Questo voglio dire a chi ancora ha qualche dubbio».

proseguendo, poi, «a quanti non si stanno facendo aizzare e

coinvolgere dalla polemica voglio esprimere la mia riconoscenza. A quanti, infine, continuano a diffondere notizie false e fuorvianti, sollevando illazioni di ogni genere nei miei confronti e della mia iniziativa, rinnovo il mio appello a rivolgersi alla Procura, alla Prefettura e a tutte le autorità: se avete le prove che qualcosa di illegale si stia consumando avete il dovere civico e morale di denunciare! Se le vostre insinuazioni saranno dimostrate - ribadisce Trivieri - scenderò personalmente in piazza per strappare il Decreto che autorizza il mio progetto».